

3-sett-2017

Iniziamo con uno sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire da aprile 2017 e sino alla chiusura dell'1 settembre (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

Valute:



- Dollar Index – la fase di debolezza procede da fine 2016,- c'è stato un tentativo di rimbalzo da inizio agosto- siamo su livelli che non si vedevano da gennaio 2015
- Eur/Usd – resta in tendenza rialzista con nuovi massimi che non si vedevano da fine 2014- la retta orizzontale rappresenta la rottura rialzista della lateralità in essere da inizio 2015
- Usd/Yen – ha avuto varie oscillazioni- dall'11 luglio è in correzione, ma con un rallentamento da metà agosto.

Commodities:



- Crb Index - è in fase di rimbalzo dal 22 giugno, ma da agosto ha perso vigore
- Petrolio (Crude Oil) – è in perdita di forza dal 10 agosto
- Oro – è in rialzo dal 10 luglio ed ha fatto nuovi massimi annuali.

Bonds:



- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 2,768% - è in fase di discesa da fine luglio- ricordo che il Rendimento si muove esattamente all'opposto del Prezzo

- Bund (prezzo) - il prezzo è in rialzo dal 7 luglio (rendimento allo 0,375%)- a livello di prezzo riclassificato (in base ai differenti valori dei future) saremmo vicino ai massimi assoluti
- Spread Btp/Bund - è in rimbalzo da metà agosto.

Volatilità:



- Vstox (future settembre)- è tornato a scendere dall'11 agosto- è sotto alla media a 3 mesi
- Vix - è in discesa dal 18 agosto- è tornato poco sotto alla media a 3 mesi
- VVix (volatilità del Vix) - è simile al Vix, ma resta poco sopra la sua media a 3 mesi.

Tenendo conto dei vari fattori Intermarket, questi restano leggermente rialzisti per gli Indici Azionari Europei e Usa- rispetto alla scorsa settimana il Sentiment è leggermente migliorato.

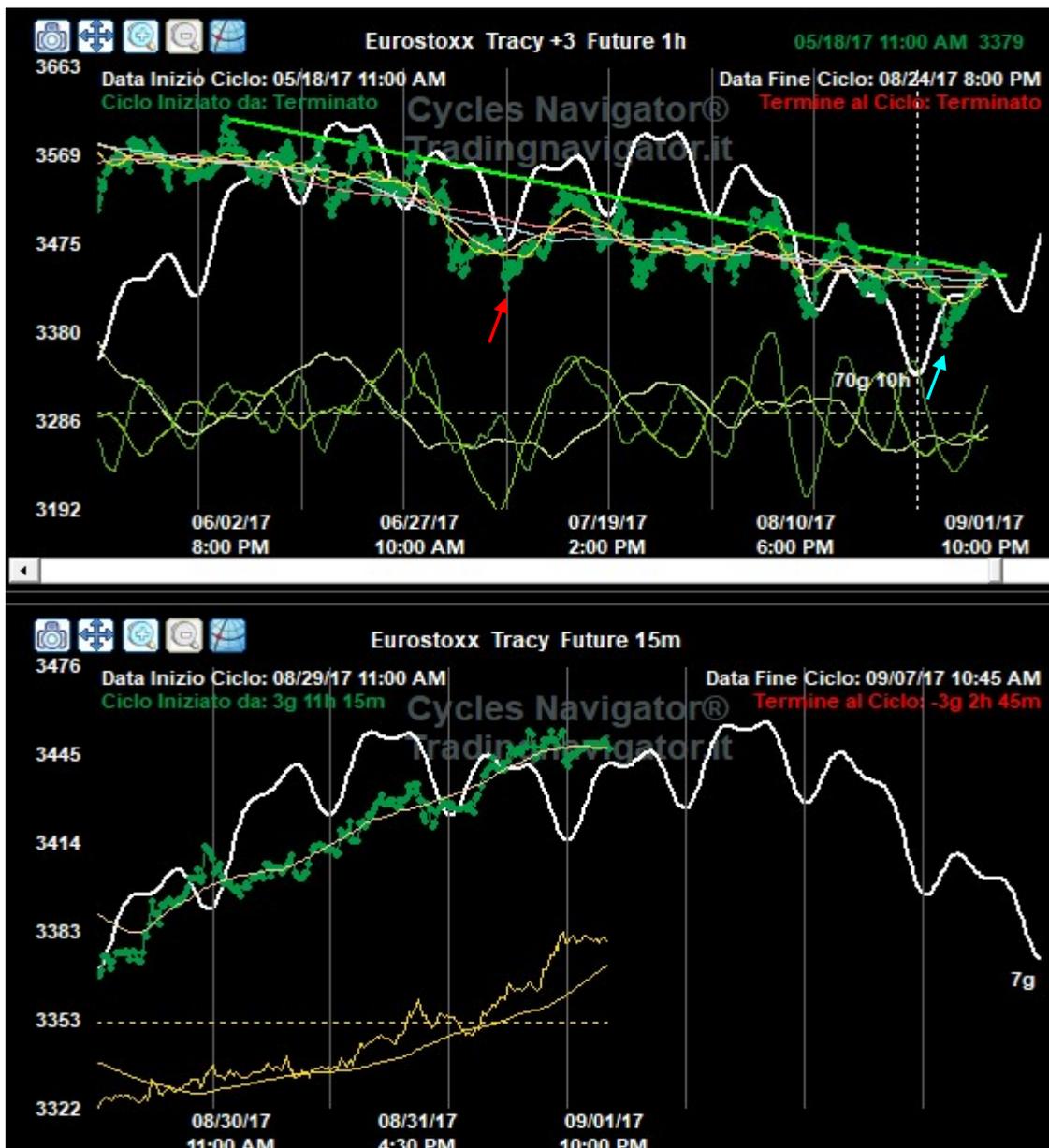
Il dato principale della settimana uscente è una ripresa di forza relativa degli Azionari Usa rispetto a quelli Europei ed una conferma della forza dell'Euro sul Dollaro ed un Dollar Index mediamente debole. Ciò si spiega con un mercato che pensa ad una Banca Centrale Usa che non aumenterà ulteriormente i tassi entro l'anno ed una Bce che sposterà in avanti il Tapering. Proprio il 7 settembre si pronuncerà la Bce in tal senso.

Tuttavia la forza dell'Euro non convince secondo questa teoria, in quanto i rendimenti obbligazionari sono più alti sull'area Dollaro e non sull'Euro (cosa che dovrebbe attirare più capitali sul Dollaro), inoltre se le borse Usa sono forti lo dovrebbero essere anche per l'afflusso di capitali esteri, cosa che perlomeno non dovrebbe indebolire il Dollar Index.

Pertanto resta una situazione di calma apparente sul fronte Usa, come ci suggerisce un Oro in continua ascesa ed una Volatilità su valori di allerta.

Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che segue (dati di chiusura dell'1 settembre)

Vediamo l'Eurostoxx e di seguito anche Dax e Fib per cui gli andamenti Ciclici sono quasi sempre assai simili- fatto non sempre evidente sull'S&P500 che pertanto viene analizzato separatamente.



(Il grafico è realizzato con il software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici.

Ciclo Trimestrale (detto anche Intermedio- figura in alto- dati ad 1 ora) – è partito sui minimi del 18 maggio ed ha avuto n andamento molto travagliato. Sui minimi del 29 agosto (vedi freccia ciano) sembra partita una nuova fase ciclica. Non abbiamo ancora tutte le conferme, ma ve ne sono già una serie, come mostrano gli Indicatori Ciclici Centrati che mostro in figura. Se così fosse potremmo avere una prevalenza rialzista sino a circa il 20-21 settembre- poi si valuterà. Chiaramente rapide discese a sorpresa verso i minimi del 29 agosto (ma vi sono indicatori ciclici più tempestivi) porterebbero a differenti valutazioni cicliche.

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è partito il 29 agosto intorno alle ore 11 ed è in buona spinta. Sembra siamo intorno alla metà ciclo e potremmo avere ancora 1 gg (o poco oltre) di leggera prevalenza rialzista- poi sino a 2 gg di leggero indebolimento (o comunque perdita di spinta) per andare alla chiusura ciclica, magari ciò può essere in concomitanza con le attese per le decisioni della Bce del 7 settembre.

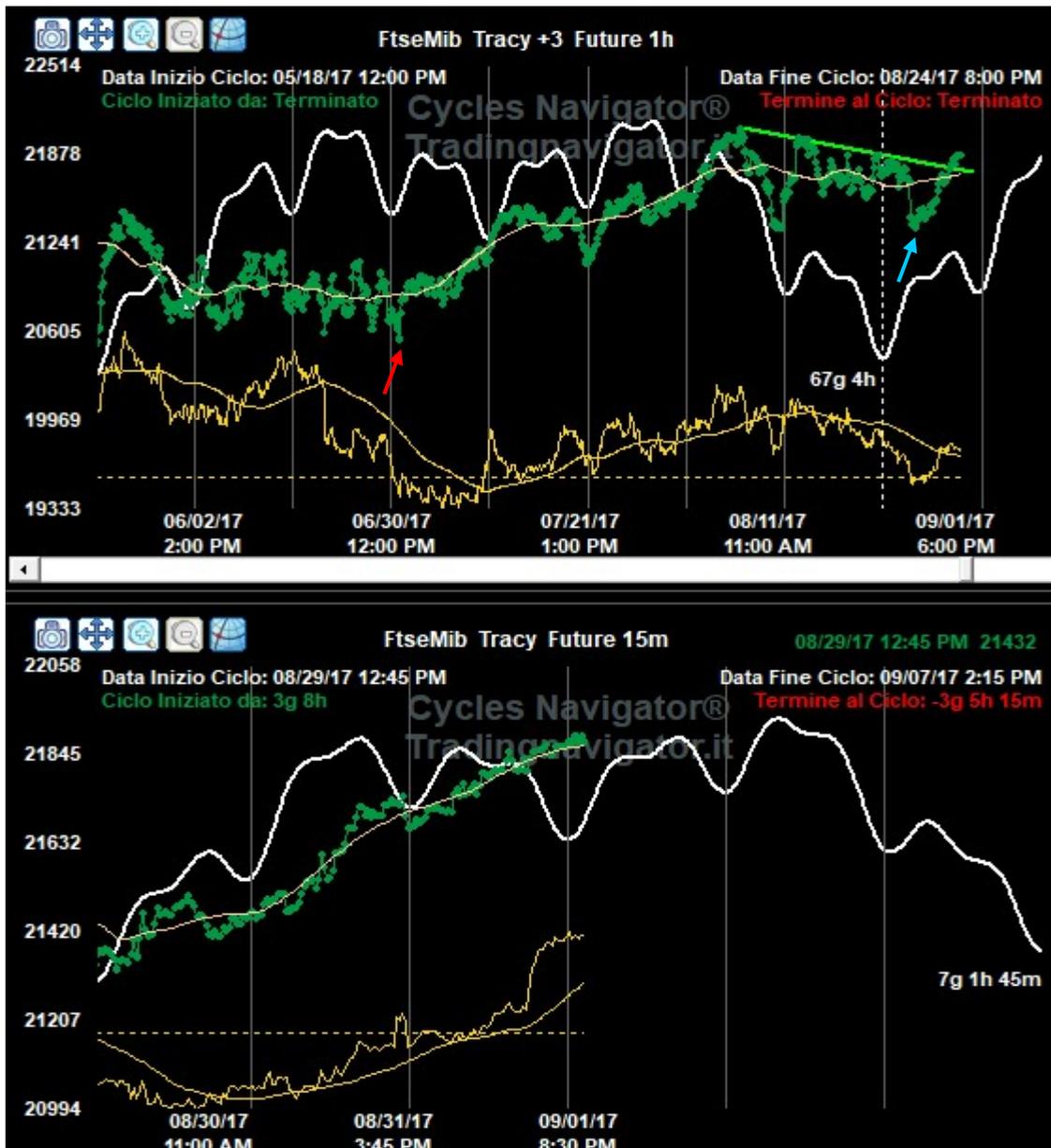
Per quanto riguarda **Dax** le forze cicliche (per questo Trimestrale) siamo tornati su forze cicliche simili. Per il **FtseMib** la forza ciclica relativa resta mediamente superiore agli altri mercati Europei.

Di seguito vediamo la fase ciclica sul Dax:



Qui è stata più chiara la struttura partita il 18 maggio. Anche qui il 29 agosto (vedi freccia ciano) sembra partita una nuova fase che può portare ad una nuova fase rialzista. Per il Ciclo Settimanale siamo esattamente in linea con quanto visto sull'Eurostoxx.

Vediamo ora il Trimestrale ed il Settimanale sul FtseMib:

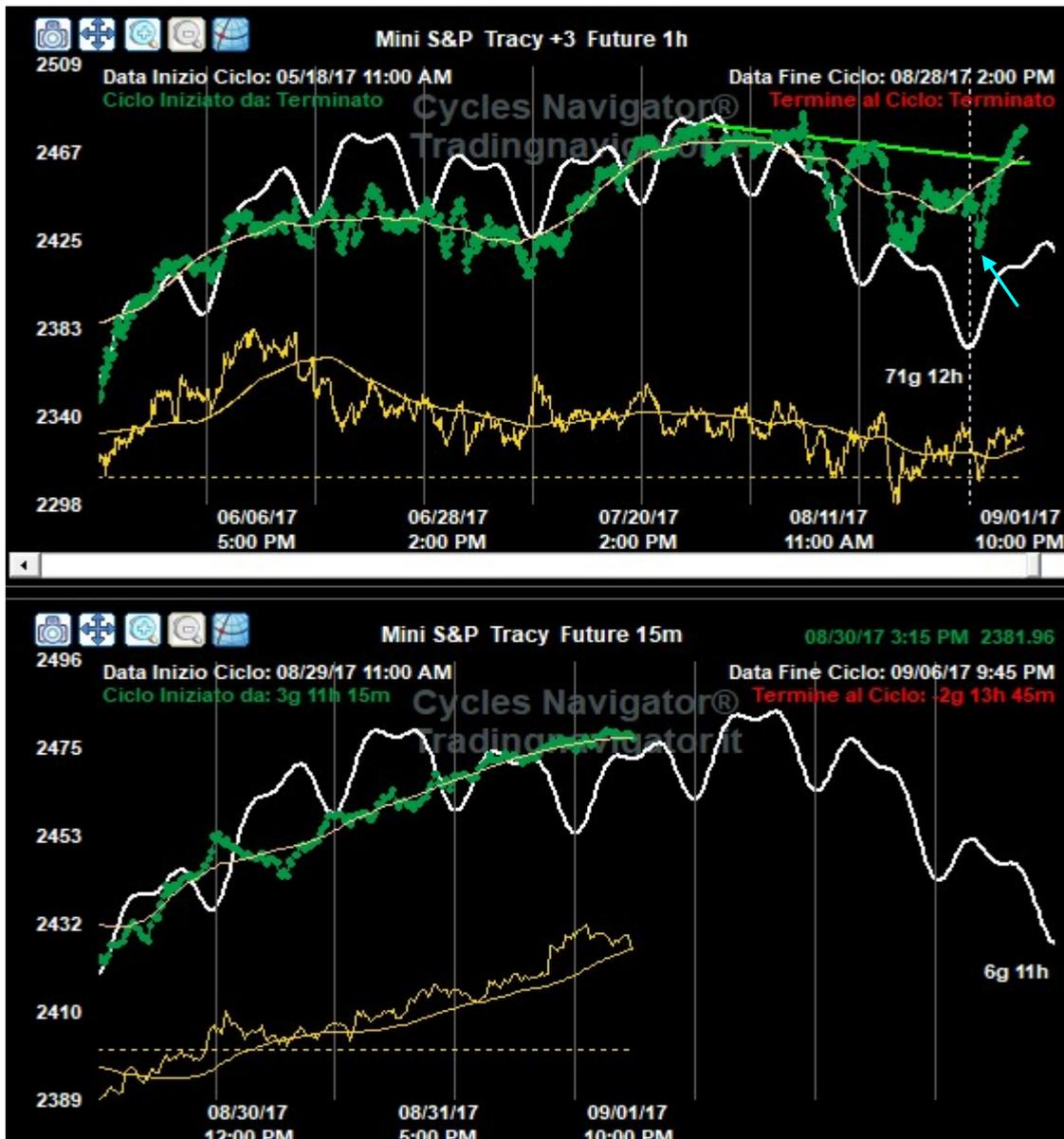


(Poiché dal 3 luglio il contratto Fib quota sino alle ore 20:30, alcuni riferimenti Temporalis sul grafico potrebbero essere non corretti).

Qui vi è stata una evidente maggior forza con un deciso rialzo dal 30 giugno (vedi freccia rossa). Sarebbe da rivedere tutta la struttura ciclica, ma il passato ci dice che assai spesso il ciclo va a terminare con quello dell'Eurostoxx. Anche qui sembra partita una nuova fase sui minimi del 29 agosto (vedi freccia ciano). Il ciclo Settimanale è partito il 29 agosto come per l'Eurostoxx e si è riallineato.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari preferisco attendere l'apertura di domani e quindi li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

Vediamo ora l'S&P500:



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – qui le forme tempi/prezzi sono state più chiare nel segnalare una struttura ciclica dal minimo del 18 maggio. Allo stesso modo si noti la simmetria di forme con la partenza di un nuovo ciclo sui minimi del 29 agosto (vedi feccia ciano). Qui vi sono pochi dubbi su un nuovo ciclo, anche se certezze complete sui mercati non se ne possono avere. Anche qui attendiamo una prevalenza rialzista sino a circa il 21 settembre, tuttavia siamo vicino ai massimi assoluti (2490 per l'Indice S&P con una chiusura a 2471 venerdì 1 settembre). Pertanto è difficile fare precise ipotesi su forze che spingano molto oltre tali massimi.

Chiaramente notizie inattese (come una tensione crescente tra Korea e Giappone) potrebbero portare a differenti evoluzioni, ma queste non possono essere contemplate nelle forme tempi/prezzi del passato.

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti)- anche qui abbiamo una partenza il 29 agosto mattina, con una forza più decisa che in Europa. Potremmo avere 1 gg (o poco oltre) di prevalenza rialzista, che ricordo è confermata anche da una lateralità. Poi un leggero indebolimento per andare alla chiusura ciclica.

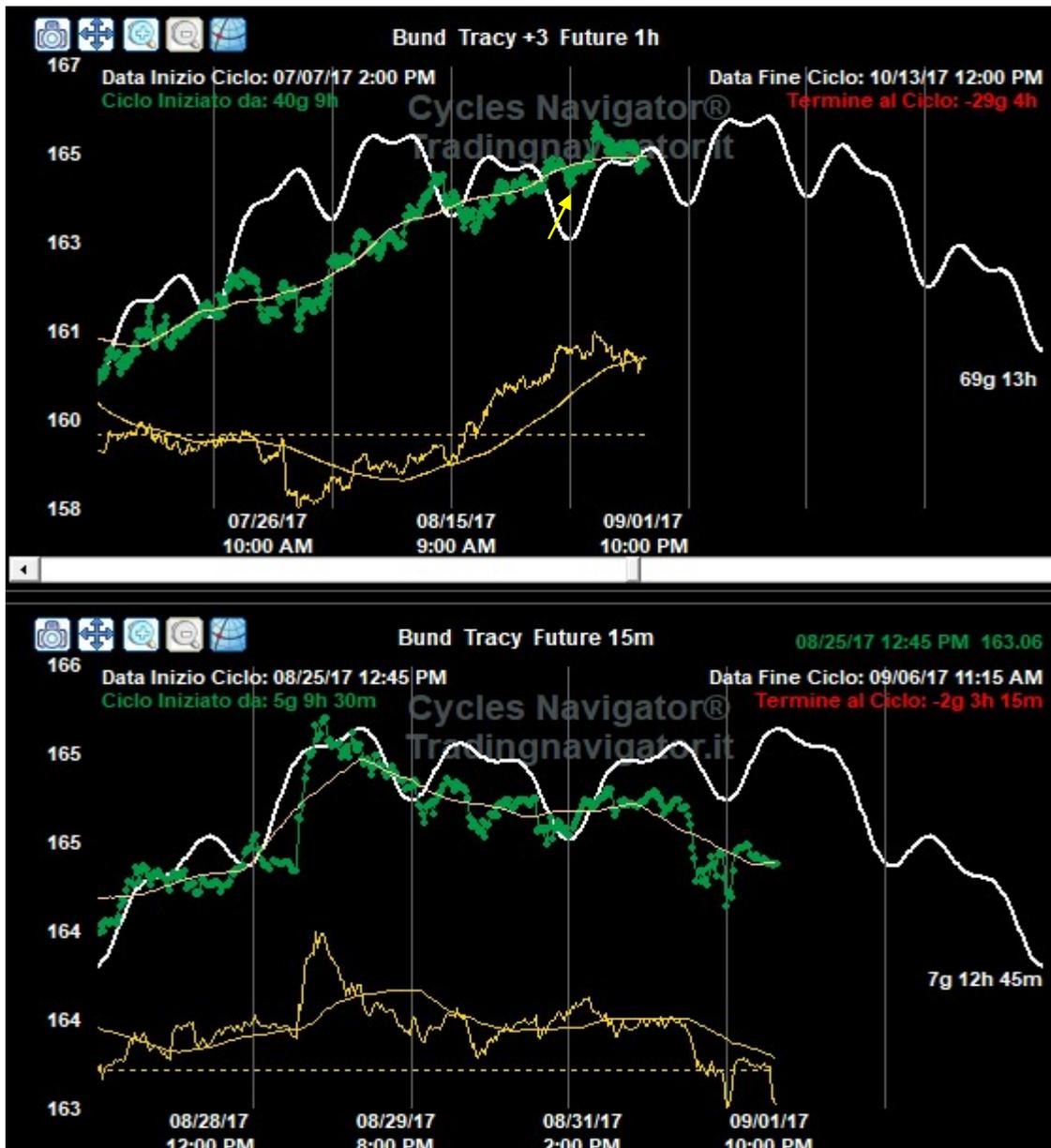
Passiamo ora ai Cicli sull'Euro/Dollaro (Forex e Future):



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – è partita una nuova fase in leggero anticipo sui minimi del 4 luglio ed ha avuto una buona forza con una serie di nuovi massimi che hanno rotto una fase laterale lunga oltre 2 anni. Sui minimi del 17 agosto (vedi freccia rossa) si è raggiunta la metà ciclo da cui vi è stata una fisiologica ripartenza. La prevalenza rialzista potrebbe proseguire o sino al 6 settembre o sino al 12 settembre- poi si valuterà.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito in tempi idonei sui minimi del 25 agosto intorno mattina alle ore 09:30 ed ha avuto una buona forza iniziale. Poi, un po' a sorpresa, una decisa correzione sino al minimo centrale del 31 agosto pomeriggio (vedi freccia gialla). Ora potremmo avere 1 gg di lateralità ed 1 gg di leggera debolezza per andare a chiudere il ciclo

Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:



- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati ad 1 ora) – è partito un nuovo ciclo sui minimi del 7 luglio ed ha avuto una costante forza. I recenti rialzi sembrano avere allungato la struttura ciclica. Sui minimi del 25 settembre sembra siamo giunti alla metà ciclo (vedi freccia gialla). La prevalenza rialzista potrebbe proseguire sino a circa il 12-13 settembre, magari con un sali-scendi (lateralità). Poi è atteso un graduale indebolimento per andare nella parte debole del ciclo.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti)- è partito sui minimi del 25 agosto intorno alle ore 12:45 ed ha avuto una buona forza per 2 gg. Poi un indebolimento anticipato (e non atteso). Per andare a chiudere il ciclo potremmo avere 1 gg (sino a 2) di leggero indebolimento. Con il nuovo Settimanale almeno 2 gg di ripresa di forza. Chiaramente vi sono anche altre soluzioni, ma per ora hanno minori probabilità.

Operatività (che personalmente sto seguendo)

Future

Come Spread Trading dal report del 18 giugno dicevo che poteva essere idoneo per questa fase un Long di Eurostoxx Future e Short di miniS&P500. Considerando il valore dei contratti sono corretti

3 long Eurostoxx e 1 short miniS&P. E' un'operazione che sta tornando in positivo, soprattutto per il rafforzamento dell'Euro sul Dollaro.

Opzioni

- Come scritto il 29 agosto, ho chiuso tutte le operazioni ribassiste (e qualche bi-direzionale) che mi rimanevano. Solo sul miniS&P500 mi è rimasto qualcosa, ma la chiuderò sulla parte debole dell'attuale Settimanale (spero almeno con miniS&P500 sotto 2450).

- Dal 31 agosto dicevo che si poteva iniziare con qualche posizione al rialzo in Vertical Call debit Spread su scadenza ottobre:

- Eurostoxx (se tra 3400 e 3440): acquisto Call 3450 e vendita Call 3500

- Dax (se tra 12000 e 12130): acquisto Call sullo Strike immediatamente superiore al valore del Dax - vendita Call con strike 150 punti al di sopra dello strike di acquisto

- FtseMib (se tra 21500 e 21650): acquisto Call 21500 e vendita Call 22000 (devo scegliere questo strike non proprio idonei poiché mancano quelli distanti 250 punti sulla scadenza ottobre).

Per il miniS&P500 preferisco aspettare.

Eur/Usd - Bund:

- Per l'**Eur/Usd** non ho posizioni. Non vi sono state correzioni sufficienti per poter entrare al rialzo con un sufficiente profilo remunerazione/rischio. Tuttavia su ulteriori rialzi potrei aprire posizioni moderatamente ribassiste in attesa di una correzione.

- Per il **Bund** per salite oltre 164,5 (avvenuto il 21 agosto) ho fatto Vertical Put debit Spread su scadenza ottobre- poiché il contratto di riferimento sarebbe quello di dicembre che quota ben 2,9 figure in meno, gli strike giusti sarebbero: vendita Put 161,5 dicembre ed acquisto Put 161.

Per salite oltre 165,3 (avvenuto il 29 agosto) ho fatto Call credit Vertical Spread su scadenza ottobre: vendita Call 162,5 ottobre ed acquisto Call 163. Si guadagna se il Bund dicembre non va oltre 163 per la scadenza delle Opzioni.

ETF:

- Il 15 dicembre, ritenevo sensato l'ingresso sull'Oro sulla sua debolezza per prezzi sotto 1150\$. Ho utilizzato Etf Physical Gold (Isin: JE00B1VS3770). Per valori sopra 1250\$ ho chiuso da qualche mese in utile metà posizione. Come avevo scritto per valori oltre 1320 dollari ho chiuso in ottimo utile la restante posizione.

- Il 18 aprile ho iniziato ad acquistare Etf rialzista su FtseMib per Indice intorno a 19700. Come avevo scritto sono entrato anche sull'Eurostoxx per discese sotto 3580 (il 18 maggio). Per il FtseMib ho incrementato la posizione per valori sotto 21000 (sempre il 18 maggio). Come avevo scritto per FtseMib oltre 22000 (il 7 agosto) ho chiuso in utile 1/3 della posizione.

Ora attendo, ma potrei entrare in settimana al rialzo- devo ancora definire su quali livelli.

- Ho incrementato più volte le posizioni su Etf short sull'S&P500 sui vari rialzi con vendite in utile su alcuni importanti recenti correzioni. L'ultima volta per discese sotto 2330 (il 27 marzo mattina) ho chiuso 1/4 della posizione. Su discese sotto 2350 (il 18 maggio) ho chiuso 1/4 della posizione che avevo. Ora attendo.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho già chiuso parte della posizione in utile. Per salite oltre 125 ho acquistato (il 4 aprile) ancora una quantità pari ad 1/3 di quanto già detenevo. Come avevo scritto ho incrementato di una quantità pari ad 1/4 per T-note oltre 127 punti. Ora attendo.

- Sul Brent opero con Etf (Etf Brent1 month- Isin: GB00B0CTWC01)- come avevo scritto ho iniziato ad acquistare Brent per discese a 45\$ (avvenuto il 21 giugno). Ora attendo, ma per valori oltre 54\$ chiuderei in utile 1/2 della posizione.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da oltre 1 anno (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Come avevo scritto ho aumentato la posizione di 1/5 di quanto già detengo per valori sotto 175 punti (avvenuto il 15 giugno). Il prezzo medio di carico è sceso così a 192. Ora attendo.